

MODELLI DI COLORAZIONE

Modelli di colorazione

L'elaborazione dei modelli cromatici o di colorazione è scaturita dalla sintesi delle varie tipologie individuate sul campo.

Infatti, dall'analisi dell'esistente, sono emerse delle caratteristiche ricorrenti che hanno permesso, anche estendendo il confronto fuori dell'ambito della ricerca, di definire diverse tipologie.

La schematizzazione in tipologie ha reso necessaria la semplificazione degli edifici esaminati, liberandoli da superfetazioni ed alterazioni che, identificandoli con quelli reali, non avrebbero consentito la definizione di modelli di colorazione.

Elemento unificante, non solo regionale e nazionale, è la tradizione di arricchire le facciate attraverso decorazioni dipinte di elementi architettonici in finto che ricompongono le facciate semplici, imitando modelli più ricchi dotati degli stessi elementi in vero rilievo.

Al fine di poter conservare, riproporre e proseguire questa tradizione, vengono proposte una serie di modelli, riassumibili in alcune tipologie dominanti.

In conclusione sono stati illustrati alcuni modelli che rimandano fedelmente ad edifici originali riproponendo il modello originario e gli stessi colori, in quanto coerenti.

La schematizzazione in modelli e la loro resa cromatica, più che fornire indicazioni specifiche sul colore da usare, intende definire la relazione fra la colorazione delle singole parti, degli elementi decorativi rispetto alla facciata, supportandosi anche con il confronto/riscontro con "modelli" storici consolidati.

Una prima tipologia, quasi completamente priva di partiti decorativi, presenta una zoccolatura di altezza ridotta, che può essere in materiale lapideo o in stollato di malta, un fondo in intonaco liscio tinteggiato senza distinzione della parte basamentale.

Una seconda tipologia, in aggiunta al modello precedente, presenta cornici delle aperture con cimase semplici e rettilinee, un abbozzo di partitura orizzontale con l'inserimento della fascia marcadavanzale dell'ultimo piano; fascia che in alcuni casi determina un cambio cromatico rispetto al fondo generale.

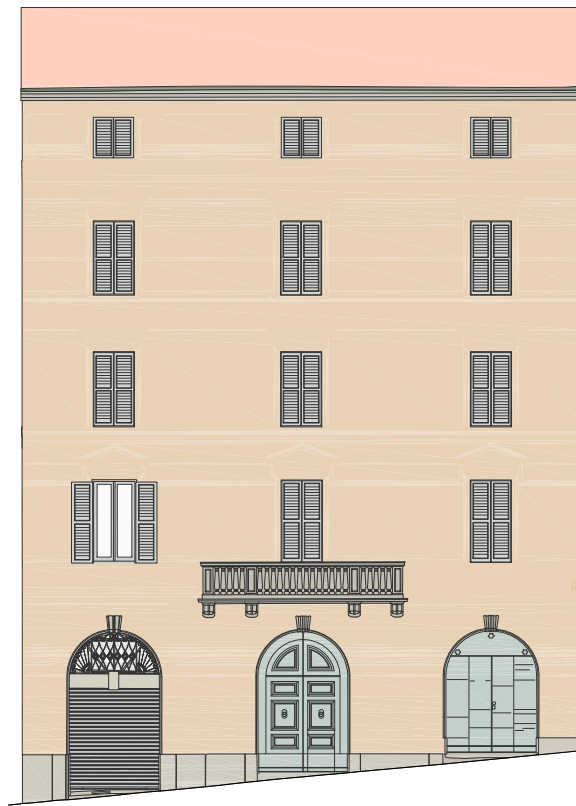
Con una terza tipologia si passa ad un modello che aggiunge nuovi elementi decorativi. In particolare, rispetto ai due modelli precedenti, è possibile rintracciare la ripartizione orizzontale della facciata con fascia marcapiano e marcadavanzale, generalmente poste al primo piano, definendo così un livello basamentale, differenziato cromaticamente rispetto al fondo generale.

Una quarta tipologia si arricchisce rispetto alla precedente per il basamento in bugnato a fasce piane listate o a conci, cornici delle aperture con cimase modanate e fascia marcadavanzale dell'ultimo piano di maggior evidenza.

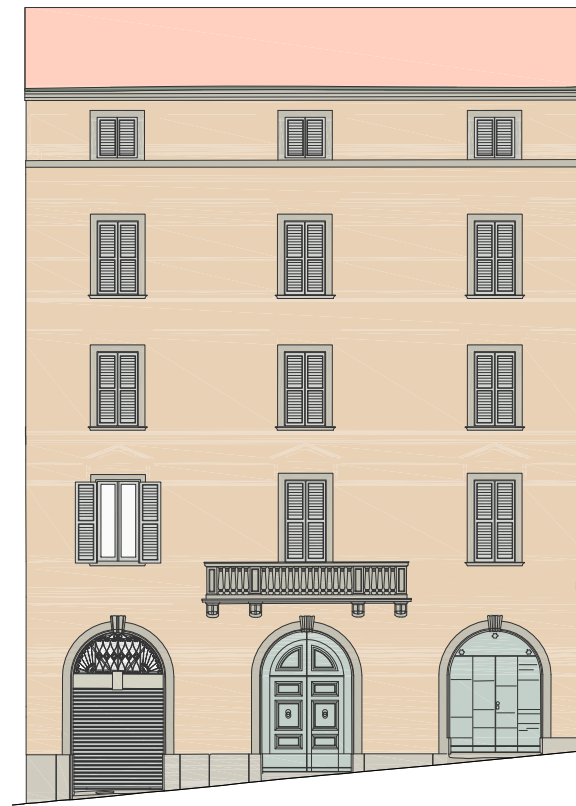
Una quinta tipologia si differenzia dalle precedenti principalmente per la presenza di cornici sormontate da timpani ed architravi, dai pannelli sottodavanzale delle finestre al primo piano. Rimane il basamento bugnato e la facciata presenta una maggior partizione orizzontale con l'inserimento di fascia marcadavanzale del secondo piano.

L'ultima tipologia, oltre a presentare tutti i precedenti elementi decorativi, si arricchisce per l'inserimento di anteridi dal basamento al livello del cornicione, più o meno modanate con andamento rettilineo o a pettine.

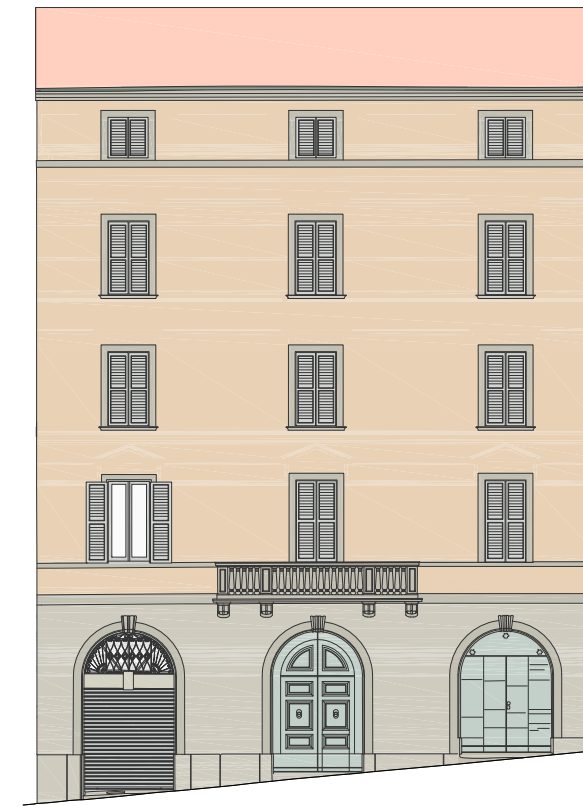
MODELLI DI COLORAZIONE



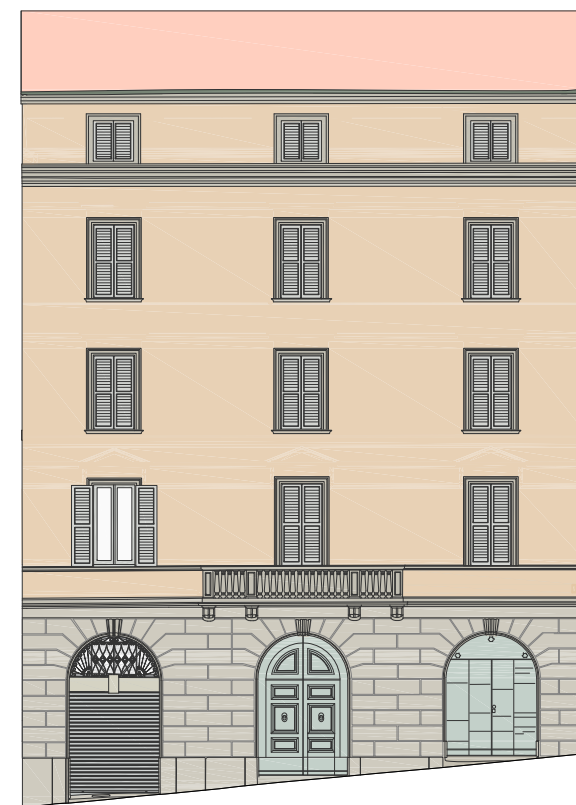
1



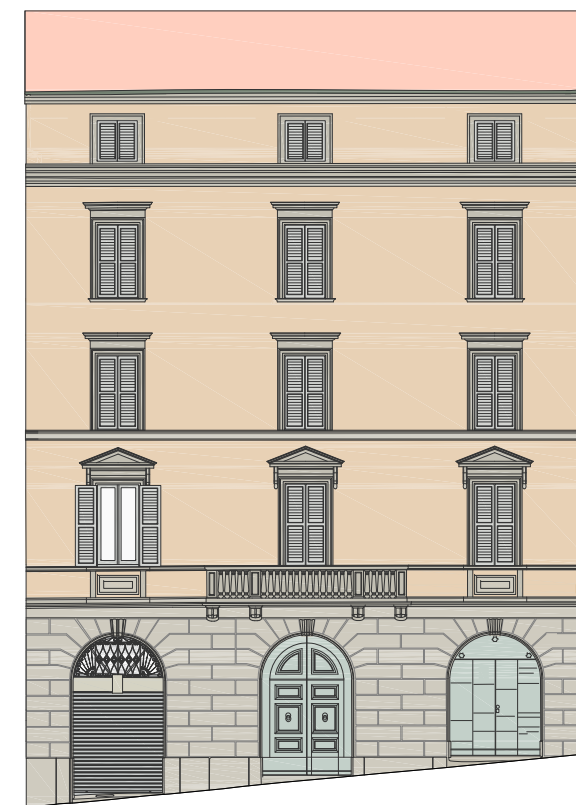
2



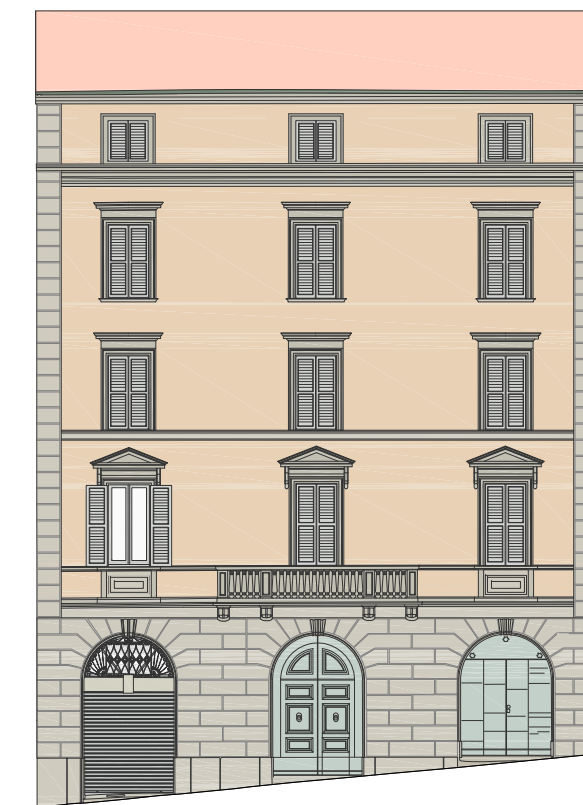
3



4



5



6